



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO: **FANTASTICA...MENTE**

SETTORE e Area di Intervento:

E – EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE

02 – ANIMAZIONE CULTURALE VERSO MINORI

09 – ATTIVITÀ DI TUTORAGGIO SCOLASTICO

OBIETTIVI DEL PROGETTO

offrire ai ragazzi occasioni di socializzazione e crescita in un contesto positivamente connotato, agendo concretamente nella realizzazione di azioni e di attività condivise che abbiano una valenza educativa per il minore, al fine di ridurre al minimo il rischio di marginalità sociale. Nello specifico si intende introdurre il concetto della socializzazione e dello stare insieme come opportunità di un utilizzo positivo del tempo libero e come occasione di crescita e di espressione libera.

Obiettivi Specifici:

Obiettivo 1: Migliorare il livello di successo scolastico dei destinatari

Obiettivo n. 2: Contribuire alla riduzione di situazioni di disagio che possano portare a situazioni di devianza nei minori a rischio

Obiettivo n. 3: Contribuire al miglioramento del rapporto genitore-figlio all'interno di famiglie multiproblematiche

Obiettivi per i volontari:

Acquisizione di conoscenze legate all'area di intervento in questione

Acquisire strumenti per la risoluzione di problemi

Acquisire la capacità di lavorare insieme per un obiettivo comune

Miglioramento delle capacità relazionali

A.1 Accoglienza dei volontari

L'accoglienza e l'inserimento dei volontari all'interno delle strutture dell'Ente costituisce la prima attività progettuale durante la quale i giovani avranno la possibilità di entrare in contatto con la maggior parte delle risorse umane che si adopereranno per la realizzazione dell'intervento progettuale in particolare l'OLP e i responsabili messi a disposizione dall'amministrazione locale.

A.2 Formazione generale

L'attività di formazione **risulta** fondamentale per il giovane volontario in quanto, attraverso questa, acquisirà le conoscenze e la consapevolezza necessaria per lo svolgimento del servizio civile.

A. 3 Formazione specifica

La formazione specifica serve come momento propedeutico alla realizzazione delle singole attività progettuali; pertanto, è necessario che i volontari acquisiscano di volta in volta una base di conoscenze teorico-pratiche relativamente al settore di intervento oggetto della progettazione.

B.1 Mappatura

Obiettivo dell'attività è quello di verificare le condizioni iniziali in cui versano gli studenti destinatari del progetto, all'avvio del progetto stesso. Questa attività, per la sua natura propedeutica, si svolgerà a partire dal 1° mese di servizio in modo tale da avere una visione aggiornata e approfondita di ogni singolo studente.

B.2 Presentazione del progetto alle famiglie

Scopo di questa attività, è quello di creare dei canali di comunicazione e condivisione ben precisi, stipulando tra volontari e famiglie una sorta di "patto" verbale in cui siano specificati, fin dall'inizio quali sono i ruoli e le mansioni dei volontari, le attività che verranno portate avanti e gli orari in cui realizzarle.

B.3 Attività di tutoraggio scolastico

Obiettivo dell'attività è quello di consentire di rispondere ad uno dei bisogni evidenziati in fase di analisi del contesto: ossia l'aumento di insuccessi scolastici e la conseguente scarsa motivazione allo studio. I volontari per favorire i processi di apprendimento, dovranno scegliere, grazie al prezioso supporto degli insegnanti, delle tecniche di tutoraggio "alternative" in modo da motivare ed incentivare il ragazzo ad approcciarsi in maniera più positiva e curiosa alle discipline in cui trova maggiori difficoltà.

B.4 Attività di socializzazione e animazione

Le attività di socializzazione e animazione mirano a favorire l'inserimento e l'integrazione del minore che vive in situazione di disagio, all'interno del contesto sociale di riferimento. Già con la

realizzazione della precedente attività, il ragazzo vedrà migliorare i rapporti con i propri compagni di classe conseguentemente al miglioramento della propria situazione scolastica. Le attività di socializzazione consisteranno nella realizzazione anche giochi di squadra da realizzare in piazza anche nel periodo estivo.

B.5 Coinvolgimento delle famiglie

Obiettivo dell'attività è quello di "azionare il contatto tra genitori e figli" attraverso la realizzazione di momenti di confronto sull'educazione dei figli e attraverso il coinvolgimento dei genitori nelle attività educative proposte dal progetto, promuovendo la partecipazione attiva a momenti ricreativi e culturali da cui trarre spunto per la gestione dei rapporti quotidiani. Tali contatti dovranno verificarsi almeno una volta ogni due mesi.

C.1 Monitoraggio del progetto

Durante tutto lo sviluppo progettuale verranno somministrati questionari di gradimento per verificare la qualità del servizio apportando le modifiche necessarie alle attività qualora i risultati dell'analisi dei questionari non dovessero essere soddisfacenti.

CRITERI DI SELEZIONE

voce 18

Per quanto attiene al sistema di selezione, l'Aress Fabiola Onlus farà riferimento al documento depositato presso l'UNSC. **VEDI FILE ALLEGATO**

voce 19: ricorso a sistemi di selezione verificati in fase di accreditamento: SI

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

voce 13

numero ore di servizio settimanali: 30

voce 14

Giorni di servizio a settimana dei volontari: 5

Diligenza; Riservatezza; Rispetto delle regole interne all'Ente per la gestione dei dati personali e sensibili, intemperanza alle direttive del D.Lgs. 196/2003 in materia di privacy. Rispetto della regole comportamentali relative alla gestione del servizio civile; Disponibilità alla flessibilità oraria e alla turnazione (turni antimeridiani e pomeridiani, turni nei giorni festivi) in base alle diverse esigenze di servizio. Gli eventuali turni nei giorni festivi verranno recuperati un altro giorno. Accettazione del giorno di riposo non necessariamente coincidente con il sabato e/o la domenica Disponibilità ad effettuare missioni e trasferimenti anche in sedi luoghi diversi dalla sede di attuazione, qualora ciò si rendesse necessario per motivi di servizio; Disponibilità a spostarsi da una azione progettuale all'altra

voce 22

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Esperienza pregressa in analoghe attività progettuali Studi ed attestati di qualifica attinenti le finalità progettuali
Particolari caratteristiche personali che rendano proficuo l'inserimento del giovane nell'ambito delle attività progettuali.

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

voce 9

Numero di volontari previsti: 48

voce 10

Numero posti con vitto e alloggio: 0

voce 11

Numero posti senza vitto e alloggio: 48

voce 12

Numero posti con solo vitto: 0

| Sede | Numero di volontari |
|----------------------------------|---------------------|
| Sede Aress Fabiola – Alia | 8 |
| Sede Aress Fabiola – Bisacquino | 8 |
| Sede Aress Fabiola – Caltavuturo | 12 |
| Sede Aress Fabiola – Prizzi | 20 |

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

voce 26 Eventuali crediti formativi riconosciuti:

nessuno

voce 27 Eventuali tirocini riconosciuti:

nessuno.

voce 28 Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

Le competenze e le professionalità acquisite dai volontari durante l'anno di servizio civile verranno certificate e riconosciute dall'Associazione .

Inoltre, in virtù del protocollo d'intesa con la **Cooperativa Sociale CAPP**, in possesso dei requisiti di legge in quanto regolarmente iscritto all'Albo Regione Siciliana degli Enti di Formazione con Codice Identificativo Regionale CIR AH0255, a fine progetto, attesterà il conseguimento delle competenze professionali di ciascun volontario che prenderà parte al progetto.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

voce 40

I° Modulo.

- L'ascolto del minore in ambito scolastico: quando un brutto voto nasconde altro
- Figli adolescenti genitori in crisi

II° Modulo

- concetto di rischio;
- Fonti informative su salute e sicurezza del lavoro;
- cenni di sicurezza sui luoghi di lavoro;
- Concetti di pericolo, rischio, danno, prevenzione;
- Individuazione e quantificazione dei rischi, misure di prevenzione adottate o da adottare relativamente all'impiego dei volontari in servizio civile.

III° Modulo formativo

- I cicli di vita familiare
- Il passaggio dall'infanzia all'adolescenza: crisi o opportunità
- Le relazioni familiari
- Stili di interazioni familiari

IV Modulo formativo

- L'autostima: come agisce e cosa determina
- L'autostima e il disagio giovanile
- Tecniche per migliorare la propria autostima
- Tecniche per favorire l'integrazione tra minori disabili e normodotati

V° Modulo Formativo

- Tecniche e giochi per favorire la socializzazione in un gruppo
- Tecniche di animazione applicate ai minori

VI° Modulo formativo

- Tecniche di comunicazione e stili educativi

VII° Modulo formativo

- Accoglienza, dialogo e sostegno
- Accoglienza e sostegno: caratteristiche e problematiche
- Il ruolo dell'operatore nelle relazioni di prima accoglienza e sostegno

VIII° Modulo formativo

- L'ascolto
- L'empatia e la relazione di fiducia con i ragazzi e le loro famiglie

IX° Modulo formativo

- Come facilitare i processi di apprendimento attraverso tecniche adeguate di comunicazione
- Come comunicare un concetto ad un bambino
- Come comunicare un concetto ad un adolescente
- Ruolo della comunicazione verbale e non verbale nella richiesta di aiuto

X° Modulo formativo

- Il colloquio come strumento della relazione
- Le tecniche del colloquio di counseling

XI° Modulo formativo

- L'organizzazione del lavoro in equipe

XII Modulo formativo

- Come realizzare piccoli manufatti artistici
- Conoscenza delle più semplici tecniche per la lavorazione della creta, del das
- Come realizzare piccoli gioielli

XIII Modulo

- Contenuti e finalità del Regolamento interno di gestione del Servizio Civile; Contenuti e modalità di utilizzo della modulistica di gestione per la richiesta dei permessi giornalieri; Contenuti, finalità e modalità di compilazione dei modelli riferiti ai piani settimanali delle attività d'impiego per singolo volontario e del prospetto riepilogativo settimanale delle attività d'impiego della singola sede di attuazione progetto

voce 41

La durata complessiva della formazione specifica è di n. 72 (settantadue) ore.

La durata complessiva della formazione generale è di 42 (quarantadue) ore